

# CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

( C. I. S. S. - OSSOLA )

Via dei Caduti, 1 - 28884 PALLANZENO ( VB )

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 13 in data 8.5.2012

**OGGETTO: COMUNICAZIONI INERENTI IL FUTURO DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI**

Il giorno OTTO MAGGIO DUEMILAEDODICI alle ore VENTI E QUARANTACINQUE, regolarmente convocata nei modi prescritti, si è riunita nella SALA RIUNIONI DELLA SEDE LEGALE IN PALLANZENO l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali -Ossola, in seduta pubblica di SECONDA convocazione, con la partecipazione dei seguenti Componenti:

Pres	Ass		Pres	Ass	
X		<b>ANTRONA SCHIERANCO</b> SIMONA-Claudio FARIOLI Gianmarco(*)		X	<b>MONTESCHENO</b> RICCHI Dario
X		<b>ANZOLA D'OSSOLA</b> PERETTI Margherita-TEDESCHI Ivana (*)	X		<b>ORNAVASSO</b> LONGO-DORNI Antonio CAGNOLI Giovanni(*)
X		<b>BACENO</b> SIGNORINI Rodolfo	X		<b>PALLANZENO</b> CANTOVA Simone
X		<b>BANNIO ANZINO</b> BONFADINI Pierfranco BIANCHI Flavia(*)	X		<b>PIEDIMULERA</b> BERTOIA Gian Mauro
X		<b>BEURA CARDEZZA</b> CARIGI Davide	X		<b>PIEVE VERGONTE</b> BECCARI Mariuccia
X		<b>BOGNANCO</b> MACCAGNO Giuseppe	X		<b>PREMIA</b> BRAITO Fausto
	X	<b>CALASCA CASTIGLIONE</b> ZAMETTI Bruno		X	<b>PREMOSELLO CHIOVENDA</b> MONTI Giuseppe
X		<b>CEPPO MORELLI</b> TABACHI Livio TABACHI Donatella (*)	X		<b>RE</b> LOCATELLI Ivo BARBA Doriano (*)
X		<b>CRAVEGGIA</b> GIOVANOLA Paolo DEMARTINI Ivan (*)	X		<b>SANTA MARIA MAGGIORE</b> COTTINI-Claudio CERUTTI Ilaria (*)
X		<b>CREVOLADOSSOLA</b> RONDINELLI Giovanni TAGLIANETTI Francesco(*)	X		<b>SEPPIANA</b> PREIONI Alberto
	X	<b>CRODO</b> CORDA Rodolfo		X	<b>TOCENO</b> FERRARIS Tiziano
X		<b>DOMODOSSOLA</b> GATTRINI Mariano-DELBARBA Damiano(*)	X		<b>TRASQUERA</b> MAGLIOCCO Geremia
X		<b>DRUOGNO</b> ZANOLETTI Marco	X		<b>TRONTANO</b> VISCARDI Renzo
X		<b>FORMAZZA</b> PAPA BRUNA Piera	X		<b>VANZONE CON SAN CARLO</b> SONZOGNI-Claudio SPANO' Antonina(*)
	X	<b>MACUGNAGA</b> CORSI Stefano	X		<b>VARZO</b> LORENZI Alessio AVIGNANO SALIMA Simona(*)
X		<b>MALESCO</b> BARBAZZA Enrico TEMISTOCLE Paolo (*)	X		<b>VIGANELLA</b> COLOMBO Giuseppe
X		<b>MASERA</b> BRUNO Michele POZZETTA Giancarlo(*)	X		<b>VILLADOSSOLA</b> BARTOLUCCI Marzio PAGANONI Andrea(*)
X		<b>MERGOZZO</b> TOGNETTI Paolo STOTO Massimiliano(*)	X		<b>VILLETTE</b> ADORNA Pierangelo
X		<b>MONTECRESTESE</b> TANFERANI Angelo PINAREL Fabio (*)	X		<b>VOGOGNA</b> BORGHI Enrico FILIPPA Laura (*)

(\*) = SU DELEGA DEL SINDACO RECEPITA AGLI ATTI

esternobaseluglio2011condelegati

PRESIEDE, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dello Statuto consortile, il Presidente Damiano DELBARBA.

SONO PRESENTI: i membri del C.D.A. Rino BISCA (Presidente), Mario ALLEGRI (Vice-Presidente), Maria Pia BARLACCHI, Erika COLOMBO, Valter PINARDI, Angelo TERZI; il Direttore SocioAssistenziale Mauro FERRARI, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione istitutiva del C.I.S.S.; il dipendente del C.I.S.S. Piergiorgio BORSOTTI, delegato dal Direttore SocioAssistenziale alla materiale verbalizzazione della seduta, come da Nota n. 395 del 22.4.97; il dipendente del C.I.S.S. Francesca GALLONE, con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa.

Il Presidente da' atto che l'Assemblea e' validamente riunita in seduta di SECONDA convocazione, ai sensi dell'art. 8, comma settimo, dello Statuto consortile, come da Convocazione inviata ai Sindaci dei Comuni consorziati con Nota n. 2343 del 20/4/12, trasmessa a mezzo PEC a tutti i Comuni consorziati e pervenuta ai destinatari in data 24/4/12. Si da atto che la seduta di prima convocazione, fissata per le ore 10.00 del 30 aprile 2012, è stata dichiarata deserta, come da Verbale all'uopo redatto nel libro dei verbali dell'Assemblea consortile. Per la validità della seduta di seconda convocazione, ai sensi del vigente Statuto del C.I.S.S., è richiesta la presenza di un terzo dei Componenti (13 su 38), rappresentanti almeno 1/3 delle quote (35 su 104).

Il Presidente pone in discussione il SETTIMO punto all'Ordine del Giorno:

**"COMUNICAZIONI INERENTI IL FUTURO DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI"**

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA chiede al rappresentante del Comune di Anzola d'Ossola se intenda presentare l'ODG approvato in sede di Consiglio Comunale in merito al punto in esame. Precisa che si tratta della richiesta alla Regione di confermare per il 2012 i trasferimenti erogati nel 2011, senza ulteriori riduzioni.

Il Componente PREIONI chiede che analoga richiesta sia inoltrata al Governo, che ha effettuato analoghi tagli a livello nazionale.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA evidenzia che la riduzione del 90% dei trasferimenti statali per le politiche sociali è stata deliberata nel 2008 dal precedente Governo. Rammenta che nella precedente seduta assembleare si è ipotizzata la soluzione dell'Istituzione posta in capo alla Comunità Montana. Riferisce che il Comune di Domodossola e successivamente anche altri Comuni hanno adottato atti di approvazione di tale soluzione, di cui ribadisce il carattere urgente, sperimentale e provvisorio. Segnala che nelle modifiche della Carta delle Autonomie in corso di discussione al Senato è previsto il mantenimento non solo dei consorzi di servizi ma anche dei consorzi di funzione per il settore socioassistenziale, in base ad un emendamento presentato dal Sen. Calderoli. Fa peraltro rilevare che non sarà possibile una definitiva approvazione entro il 30 giugno p.v.: Segnala che alcuni Enti Gestori, con capofila quello di Ivrea, hanno proposto come soluzione una situazione di reggenza, con approvazione di una deliberazione in cui, dopo aver preso atto delle disposizioni inerenti la soppressione dell'Ente e della correlativa necessità di provvedere allo scioglimento del Consorzio, si da avvio al relativo iter e con incarico di gestione, nelle more, al Presidente dell'Assemblea. Precisa che è ipotizzabile anche altra figura  
(SEGUE SU FOGLIO INTECALARE)

(SEGUE DELIBERAZIONE ASSEMBLEA CISS-OSSOLA N. 13 DELL'8.5.12)

per tale gestione transitoria ma evidenzia che comunque una deliberazione di tale natura non rientra nelle norme e può avere solo valenza transitoria, stante l'attuale complessiva incertezza normativa. Invita comunque tutti i Consigli Comunali ad assumere decisioni in merito entro il 30 giugno p.v., esprimendosi sulle modalità di gestione delle funzioni socioassistenziali, o riassunte in capo al Comune, ovvero delegate ovvero proseguite in forma associata nell'ambito ossolano, che coincide con il Distretto Sanitario, soluzione per la quale la Regione ha espresso una preferenza. Evidenzia che nel futuro occorrerà sempre attivare gestioni unitarie per far fronte alla riduzione di risorse e sostiene che potrebbe essere opportuno partire dalla gestione unitaria dei servizi sociali. Preannuncia in merito una comunicazione ai Comuni.

Il Componente TAGLIANETTI sostiene che è opportuno che la Comunità Montana rediga un documento in merito, poiché non si conosce bene ciò di cui si discute. Preannuncia che la Comunità Montana si riunirà a breve e ritiene che spetti a tale Ente precisare come intenderebbe gestire i servizi sociali e comunicarlo ai Comuni. Ritiene che la Comunità Montana sia già orientata in questo senso. Sostiene la necessità di una concertazione complessiva. Per quanto attiene le polemiche sui tagli nota che "la coperta è corta", mancano risorse ed occorre reperire risorse locali da dirottare sui servizi sociali, indipendentemente da chi governerà.

Il Componente CANTOVA presenta un documento, dichiarando che esso raccoglie le istanze dei comuni, degli utenti e dei comitati. Ne da quindi integrale lettura: nel testo, condiviso fra varie Amministrazioni comunali, si rammenta l'obbligo di soppressione dei Consorzi, con successione da parte dei Comuni, salvo nomina di un Commissario da parte del Prefetto; si evidenzia che non vi è dubbio che il CISS OSSOLA sia un consorzio di funzioni e che la competenza della soppressione è in capo ai Consigli Comunali, i quali dovranno adottare una deliberazione di presa d'atto, al fine di evitare l'intervento prefettizio, entro il 30 giugno p.v., dopodiché l'iter di passaggio delle funzioni ai Comuni prende avvio senza un termine vincolato da parte del legislatore, ancorché non sia ipotizzabile un rinvio sine die; si nota che le soluzioni possibili sono molte e differenziate e che se ne è discusso in seno al Tavolo Tecnico nominato dall'Assemblea consortile, nel quale non è stata assunta alcuna decisione, a differenza di quanto riportato dalla stampa locale; si osserva che il passaggio all'ASL sarebbe accettabile solo se vi fosse per i Sindaci la possibilità di controllo della gestione, il che pare molto difficile; in merito all'ipotesi di passaggio alla Comunità Montana tramite l'Istituzione si nota che ciò risulta ancora più impercorribile, data la probabile soppressione della detta Comunità, con restituzione delle funzioni ai Comuni; la creazione di una Istituzione ha le stesse controindicazioni delle soluzioni precedenti e tale tipologia ha insufficiente autonomia organizzativa; essendo consentita la presenza di una sola forma organizzativa tale soluzione non è comunque percorribile poiché esiste già una Unione fra alcuni Comuni del territorio ossolano; si ritiene preferibile l'ipotesi dell'Azienda Speciale; si evidenzia che la situazione è molto incerta e che è stato presentato in Senato un emendamento bipartisan per escludere i Consorzi dalla soppressione; si ribadisce la necessità che il legislatore dia indirizzi chiari in materia; i Comuni sono ulteriormente divisi in base al livello di popolazione rispetto alla gestione associata di funzioni, in ordine alla quale la Regione sta predisponendo un provvedimento che potrebbe determinare la creazione di

cinque Unioni di Comuni che poi potrebbero convenzionarsi a livello ossolano per garantire la continuità della gestione unitaria dei servizi sociali; in base a quanto sopra si propone una gestione transitoria, senza individuare un termine preciso; si evidenzia che entro il 30 giugno p.v. non sarà definita la situazione normativa a livello nazionale e che una gestione transitoria potrebbe garantire di attendere tale soluzione, prevedendo una revoca ipso iure dello scioglimento qualora una legge successiva eliminasse l'obbligo di chiusura dei Consorzi; qualora tale prospettiva non andasse a buon fine si avrebbe comunque il tempo per approfondire la problematica, mantenendo nel frattempo una gestione transitoria posta in capo ad un soggetto nominato dagli Amministratori comunali. Segue la firma di 19 Comuni.

Da lettura dei Comuni che hanno sottoscritto il documento, precisando che si tratta di una lista aperta.

Il Componente POZZETTA nota che quanto proposto si pone in contrasto con gli orientamenti espressi dal Tavolo Tecnico.

Il Presidente DELBARBA rammenta che l'unica ipotesi vagliata a suo tempo dal Tavolo Tecnico è stata quella della Istituzione. Nota che qualsiasi situazione transitoria dopo il primo luglio p.v. determinerà una impugnabilità davanti al TAR ed alla Corte dei Conti, con relativa assunzione di responsabilità. Nota che il CISS potrebbe sopravvivere commissariato.

Il Componente CANTOVA precisa che si prospetta l'ipotesi di creare Unioni sul territorio delle ex Comunità Montane, che poi si convenzionino; ribadisce che la soluzione transitoria è la migliore data la probabilità che l'emendamento bipartisan sia accettato e si possa giungere alla conservazione del CISS.

Il Componente SONZOGNI rileva che il documento che è stato proposto pare direttamente ispirato da Calderoli, ex Ministro della Semplificazione; afferma che vi sono tutti i crismi della legalità per attribuire all'esistente Comunità Montana le funzioni socioassistenziali; riferisce che il Comune di Vanzone ha già deliberato in tal senso. Osserva che le piccole Unioni di Comuni sono incomprensibili sul piano giuridico ed organizzativo. Nota che la soluzione più immediata è quella del TUEL, con creazione di una Istituzione in capo alla Comunità Montana, Ente esistente almeno sino al termine dell'anno in corso.

Il Componente CANTOVA chiede come potrebbe sopravvivere la Istituzione decadendo la Comunità Montana.

Il Componente COLOMBO rileva che il documento evidenzia una scelta di schieramento.

Il Componente PREIONI ribatte che altrettanto vale per la soluzione dell'Istituzione.

Il Componente COLOMBO ritiene non auspicabile la divisione. Rileva che dovrebbe essere deliberato lo scioglimento e dichiara che per principio non lo farà, poiché sono emerse le contraddizioni della normativa. Rammenta che la Sottosegretaria al Welfare Guerra aveva anch'essa evidenziato la contraddittorietà della norma di scioglimento con successivo passaggio delle funzioni all'ASL. Nota che il TUEL è in vigore e sostiene che l'Istituzione è un organismo appropriato e che, rispetto alla Carta delle

Autonomie, ci si pone più in linea con l'ANCI, mentre il documento presentato dal Componente Cantova va nella direzione opposta. Afferma che risulta molto contorto il meccanismo di piccole Unioni che poi si consorziano.

Il Componente PREIONI rileva che l'Italia è piena di leggi sbagliate; concorda sul fatto che vi sono solo soluzioni "tampone", nessuna del tutto adeguata. Evidenzia che però non gli pare percorribile il percorso della Istituzione essendo prossima la soppressione della Comunità Montana. Evidenzia che già ad oggi è impossibile la trasformazione della Comunità Montana in una unica Unione poiché ne esiste già una fra alcuni Comuni ed emergono ipotesi analoghe in altre zone dell'Ossola. Rileva che vi sono opinioni diverse su quale sia il livello ottimale di gestione associata. Osserva che, pur nella difficoltà, pare percorribile l'ipotesi di creare Unioni di Valle che si convenzionino per gestire i servizi sociali; auspica comunque che si possa mantenere la situazione attuale, considerati i risultati.

Il Componente BERTOIA rileva che si è ancora una volta creata una divisione, mentre a livello di Tavolo Tecnico si era concordato di non dividersi. Nota che si è in presenza di una gestione associata che funziona e che il dover scegliere un'altra soluzione è dovuto ad una legge sbagliata. Rileva che la proposta presentata dal Componente Cantova è piena di "se" e di "ma" e di transitorietà, analogamente alla proposta di passaggio alla Comunità Montana. Propone di non inventarsi nulla e rammenta che la Comunità Montana ha in essere al prossimo Consiglio la recezione della funzione sociale. Ritiene che occorra attendere la decisione finale del Senato sulla riforma delle Autonomie locali. Osserva che l'unico ente che raggruppa i 38 Comuni è la Comunità Montana e che occorra dare un senso a tale Ente, che è pronto, anche con la disponibilità finanziaria per aiutare il CISS. Rileva che, se sarà modificata la normativa nazionale, è probabile che i Comuni riesaminino la decisione.

Il Componente CANTOVA propone che, in via transitoria, le cose siano lasciate allo stato attuale. Nota che la Deliberazione adottata dal Comune di Domodossola si richiama ad una decisione del Tavolo Tecnico che invece non vi è stata. Chiede se la Comunità Montana sia comunque disponibile a finanziare i servizi sociali, per evitare di scegliere erroneamente.

Viene data risposta positiva da parte di vari Componenti.

Il Componente FILIPPA segnala che il Comune di Vogogna ha deliberato l'adesione alla proposta di trasferimento delle funzioni alla Comunità Montana.

Il Componente ADORNA riferisce l'adozione di analoga Deliberazione da parte del Comune di Villette e evidenzia l'importanza della disponibilità di sostegno economico della Comunità Montana.

Il Componente COLOMBO ribadisce il suo dispiacere per la divisione che si è creata. Evidenzia che la linea della Regione è volta a trasferire le competenze sul sociale dai Comuni alle AASSLL e lo ritiene un disastro non accettabile. Sostiene che la proposta della Istituzione puntava a mantenere integro il servizio ed a lasciare le competenze ai Comuni. Ricorda che il parlamentare Livia Turco ed altri sono orientati ad impedire lo scioglimento dei Consorzi. Evidenzia la contraddittorietà della normativa. Precisa che l'Istituzione viene adottata quale soluzione qualora non venga

salvato il Consorzio. Rileva che occorre un processo coerente di gestione del territorio, che non può essere "a spizzichi e bocconi". Evidenzia che il territorio ha delle risorse e che occorre gestirle.

Il Componente MACCAGNO rammenta che si è appena approvato un Bilancio con validità annuale e ciò è contraddittorio con la soppressione dell'Ente al 30 giugno. Considerata la soddisfazione per il servizio ritiene preferibile trovare una soluzione che dia la possibilità di gestire le funzioni sino al termine dell'anno, come espressione del territorio, senza arrischiare altre soluzioni che potrebbero far perdere la qualità degli interventi.

Il Componente PAGANONI segnala che il Comune di Villadossola, con atto unanime del Consiglio, ha approvato la prospettiva dell'Istituzione, che si è ritenuta preferibile, fermo che ognuno potrà scegliere il percorso che preferisce. Afferma che una gestione unitaria dei 38 Comuni ossolani è maggiormente rispettosa per il personale.


Il Componente CANTOVA precisa che non si intende spezzare tale gestione unitaria.

Il Componente SIGNORINI precisa che, aderendo al documento presentato dal Componente CANTOVA, non ha inteso contrastare il Tavolo Tecnico. Osserva che il divieto di adesione a due Unioni di Comuni diverse è importante per il Comune di Baceno, che partecipa ad una Unione con altri 7 Comuni ossolani, gestendo unitariamente una serie di funzioni. Nota che non vi è necessariamente un problema di schieramento e che personalmente non si è mosso in tal senso ma invece al fine di mantenere il CISS con le sue attuali qualità. Ritiene che discutere sulle soluzioni possibili sia opportuno ed utile.

Il Componente BRAITO concorda con la posizione espressa dal Componente Signorini. Afferma di non poter condividere la bozza approvata dal comune di Domodossola poiché essa si spinge oltre le soluzioni concordate in sede assembleare. Afferma che la proposta presentata dal Componente Cantova è costruttiva e non distruttiva.

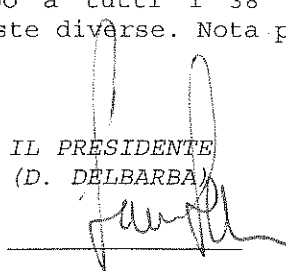
Il Presidente DELBARBA evidenzia che agisce distinguendo i vari ruoli che ricopre. Evidenzia che in sede di Tavolo Tecnico non si è presa alcuna decisione ed è emersa l'ipotesi dell'Istituzione, dopodiché la bozza di deliberazione è stata sottoposta al Tavolo Tecnico ed all'Assemblea, procedendo in modo aperto. Precisa che la Deliberazione è stata presentata in primo luogo al Consiglio Comunale di Domodossola considerata l'importanza determinante di tale Comune. Nega di aver fatto operazioni di rottura e ribadisce che si tratta di un atto approvato nel Tavolo Tecnico e sottoposto all'Assemblea senza che emergessero contrarietà o proposte alternative. Precisa che l'atto viene adottato in via urgente, provvisoria e sperimentale e ritiene di non aver fatto forzature né adottato posizioni ideologiche. In quanto delegato del Comune di Domodossola esprime l'orientamento per una gestione associata in capo a tutti i 38 Comuni ossolani. Ritiene positivo che emergano anche proposte diverse. Nota però

IL DIRETTORE/SEGRETARIO  
(M. FERRARI)



---

IL PRESIDENTE  
(D. DELBARBA)



---

che, anche se può essere solo una coincidenza, centrodestra e centrosinistra percorrono strade diverse. Evidenzia che il Punto Nascite ed Emodinamica saranno spostati, per decisione regionale, in sede diversa dall'Ospedale di Domodossola. Fa rilevare che Sanità e Servizi Sociali ossolani sono in chiusura, sulla base di tagli certamente confermati anche dal Governo Monti ma in presenza di una linea regionale che punta a "mandare tutto all'aria". Ritiene fondamentale creare un'unica struttura a livello dei 38 Comuni ossolani, al fine di evitare di doversi chiudere in casa od emigrare. Precisa che lo scioglimento del CISS è fissato per legge al 30 giugno p.v.

Il Componente MACCAGNO chiede perché in tale situazione si sia adottato un Bilancio su base annuale.

Il Presidente DELBARBA osserva che vi sarà comunque una fase transitoria ma sostiene che dall'1/7 p.v. le altre soluzioni saranno impugnabili. Ricorda che il Consorzio di Ivrea si è assunto una responsabilità in tale direzione ma ribadisce che i relativi atti saranno impugnabili.

Il Componente CANTOVA chiede chi si assumerebbe la responsabilità di tale impugnazione. Ribadisce che non vi è una spaccatura di natura politica ma un ottica di confronto. Riafferma che in sede di Tavolo Tecnico si è concordato di monitorare la situazione, senza assumere decisioni. Ricorda che nella precedente Assemblea il documento proposto da Delbarba non è stato posto in votazione.

Il Presidente DELBARBA ribadisce che tutto si è svolto "alla luce del sole".

Il Componente CANTOVA dichiara di concordare su questo punto.

Il Componente COLOMBO rammenta che nella precedente seduta vi era stata un'espressione di favore verso la soluzione della Istituzione. Ribadisce che l'importante è tenere in piedi la struttura e conferma la sua indisponibilità ad accettare tagli.

Il Componente CANTOVA dichiara di concordare pienamente su tale indisponibilità.

Il Componente PREIONI evidenzia che l'emendamento presentato dal Senatore Calderoli dimostra che non vi è l'intento di puntare al passaggio delle funzioni all'ASL. Quanto ad Emodinamica ritiene che la sua sede sia certa presso l'Ospedale di Domodossola, non essendo pronta all'uso, per almeno due anni, la struttura di Verbania.

Nessun altro dei presenti richiede di intervenire.

La seduta viene tolta alle ore 23.22.

*Futuro enti gestori*

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
(Dr. Damiano DELBARBA)

IL SEGRETARIO  
(Mauro FERRARI)



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA CHE COPIA DEL PRESENTE ATTO E' STATA POSTA IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO UFFICIALE DEL C.I.S.S. IL GIORNO \_\_\_\_\_ E VI E' RIMASTA AFFISSA PER GIORNI QUINDICI, ai sensi art. 124 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PALLANZENO, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

TRASMISSIONE REVISORE in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento

avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità

\_\_\_\_\_  
(data)

IL SEGRETARIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE composta di n. .... fogli con n. .... pagine utilizzate.

\_\_\_\_\_  
( data )

IL SEGRETARIO